



Programma del Concerto

Giovedì 29 settembre 2016, ore 21

DAL QUARTETTO MAFFEI

Marco Fasoli, violino

Giancarlo Bussola, viola, violino

Paola Gentilin, violoncello

con Giuseppe Carraro, contrabbasso

Programma

L. van Beethoven trio in sol magg. Op. 9 n. 3 (1770-1827)

*Adagio - Allegro con brio, Adagio ma non tanto e cantabile
Scherzo - Allegro, Presto*

G. Rossini (1792-1868)

Dalle 6 sonate a quattro:

Sonata I in Sol maggiore
Moderato, Andantino, Allegro

Sonata II in La maggiore
Allegro, Andantino, Allegro

Sonata III in Do maggiore
Allegro, Andante, Moderato

Curriculum

Giuseppe Carraro si è diplomato al Conservatorio Dall'Abaco di Verona sotto la guida del M° A. Soliman, si è poi perfezionato con il M° G. Ettore all'Accademia Superiore di Musica "L. Perosi" di Biella e nel 2010 ha conseguito il Diploma di Secondo Livello in contrabbasso al Conservatorio "Bonporti" di Trento, sotto la guida del M° M. Rizzoli. Nel 1991 ha seguito il corso di perfezionamento del M° L. Streicher organizzato da "MusicaRiva". Dal 1994 collabora con la Fondazione Arena di Verona. Ha collaborato con le orchestre: I Pomeriggi Musicali di Milano, J. Haydn di Trento e Bolzano, I Virtuosi Italiani, Orchestra Filarmonia Veneta, Orchestra Filarmonica Italiana, Accademia S. Giorgio di Venezia ed altre realtà sinfoniche e cameristiche del nord Italia. È docente di contrabbasso al Liceo Musicale "C. Montanari" di Verona.

La Chiesa di San Marco al Pozzo

La Chiesa di San Marco al Pozzo è una piccola chiesa campestre situata in località Pozzo di Valgatara presso il comune di Marano di Valpolicella.

La chiesetta aveva, in tempi più antichi, il titolo di Santo Stefano, mutato nel corso del XVII secolo forse in omaggio alla Repubblica Veneta. Essa mostra, nell'incoerenza delle linee architettoniche giunte fino a noi, i segni distinti di più interventi che nel corso dei secoli si sono susseguiti fino a conferirle l'aspetto attuale.

All'originaria costruzione in stile romanico, documentabile a partire almeno dalla metà del XIII secolo ed esistente forse anche nel secolo precedente, riportano chiaramente la facciata, fino all'altezza della finestra a forma di mezzaluna aperta dopo la sopraelevazione della facciata medesima tra la fine del Seicento e gli inizi del Settecento; la parete meridionale; parte di quella settentrionale, esclusa la cappelletta che vi sporge con pianta semicircolare; e il campanile.

Tra la fine del Cinquecento e gli inizi del Seicento, come informa l'annotazione nel corso della visita pastorale del 1605 della comparsa di un secondo altare, intitolato a San Marco, noviter erectum et aedificatum, venne quindi eretta la detta cappelletta, già ultimata nel 1614 come da data emersa sull'arcata della stessa dopo i recenti restauri. A epoca successiva quindi, tra gli ultimi decenni del Seicento e i primi del Settecento, risalirebbe, infine, la leggera sopraelevazione della facciata, di cui si è già detto sopra.

La chiesetta vanta dunque origini romaniche che, pure nello stravolgimento operato dallo scorrere del tempo e soprattutto dall'intervento dell'uomo, spiccano ancora nitide in più parti dell'edificio e tutto sommato ne caratterizzano ancora l'aspetto. La facciata, rigorosamente orientata a ovest di modo che l'abside ne derivi idealmente allineata con la chiesa madre del Santo Sepolcro in Gerusalemme e il percorso del fedele dall'ingresso alla sacra mensa acquisti anche il senso evidente di un cammino in contro alla luce, alla rivelazione, alla salvezza, è a capanna, ossia a un unico corpo monocuspidale. Nel mezzo s'apre l'originale ingresso rettangolare con stipiti e architrave in pietra di Prun e centinaia in conci di tufo; in alto, nella parte sopraelevata, un'ampia finestra a forma di mezzaluna. Lungo il doppio spiovente del tetto si snoda poi per tutta la sua lunghezza una cornice in tufo, forse appartenente all'edificio romanico, staccata in occasione della sopraelevazione della facciata e quindi reimpiegata.

in collaborazione con



SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI VERONA



Si ringrazia la Pro Loco di Marano di Valpolicella per l'organizzazione dei rinfreschi di ogni serata musicale.



Valpolicella Benaco Banca

Grafical

STAMPATI AD ARTE

SETTEMBRE MUSICALE 2016



VALGATARA

Chiesa di San Marco al Pozzo

Giovedì

8 - 15 - 22 - 29

Settembre 2016

ore 21.00

Info: 045.6831106 - Mail: cultura@comunemaranovalp.it

Comune Marano Valpolicella
Pro Loco Marano
Banca Benaco Valpolicella
Società del Quartetto di Verona



Programma del Concerto

Giovedì 8 settembre 2016, ore 21

QUARTETTO MAFFEI
Marco Fasoli, violino
Filippo Neri, violino
Giancarlo Bussola, viola
Paola Gentilin, violoncello

Programma

F. Schubert (1797-1828)
Quartetsatz in do minore D 703

F. Schubert
Quartetto n.14 in re minore D 810
"La morte e la fanciulla"
Allegro, Andante con moto
Scherzo (Allegro molto), Presto

Curriculum

"I quattro archi (Marco Fasoli e Filippo Neri, violini, Giancarlo Bussola, viola e Paola Gentilin, violoncello), hanno vissuto con profonda partecipazione ogni piccola sfumatura, trovando un equilibrio e una continuità espressiva davvero ammirevole, nonché una tavolozza di rara qualità timbrica, a dimostrazione che quando si suona in quattro si diventa come uno strumento solo". Questa recensione di Gianni Villani coglie in pieno le peculiarità del Quartetto Maffei, nato nel 2000 — nell'attuale formazione dal 2010 — dalla volontà di tre amici veronesi dopo un trascorso di cinque anni insieme con il Quartetto Veretti, formazione con pianoforte. La collaborazione con artisti importanti come Bruno Canino, il Quartetto di Venezia, Alberto Nosè, Igor Roma, Olaf J. Laneri, Edoardo Strabbioli, Gian Antonio Viero ha portato il Quartetto Maffei ad una maturità espressiva e ad una sensibilità interpretativa di altissimo livello e lo pone tra le formazioni cameristiche più interessanti di questi ultimi anni. Il suo repertorio è molto vasto e spazia dal quartetto all'ottetto, prediligendo i classici e i romantici pur avendo avuto l'onore oltre che il piacere di eseguire lavori dedicati a lui da G. Taglietti, A. Di Pofi, V. Donella, S. Perlini, C. Galante. I suoi componenti perfezionatisi con C. Schiller, B. Giuranna, P. Vernikov, M. Flaksman, hanno al loro attivo una intensa attività cameristica. Il quartetto frequenta un corso di formazione periodica con L. Hagen.

Programma del Concerto

Giovedì 15 settembre 2016, ore 21

CORDIOLI-QUAINI GUITAR DUO
Enrico Cordioli, chitarra
Stefano Quaini, chitarra
Segnalato dal Conservatorio di Mantova

Programma

F. Sor (1778-1839)
L'Encouragement

M. Giuliani (1781-1829)
Variazioni concertanti op. 130

M. Castelnuovo Tedesco (1895-1968)
Preludio e Fuga in La minore
da "Les Guitares Bien Tempérées" op. 199

A. Piazzolla (1921-1992)
Tango Suite per due Chitarre

Curriculum

Enrico Cordioli e Stefano Quaini, entrambi veronesi, iniziano la loro formazione musicale rispettivamente con le Prof.sse Michela Cordioli e Silvana dalla Valentina. Entrambi frequentano poi la formazione accademica diplomandosi con il massimo dei voti sotto la guida del Maestro Eros Roselli; il duo nasce nel 2011 durante tale percorso al Conservatorio di musica "Lucio Campiani" di Mantova e inizia da subito a partecipare ai concerti promossi dall'istituzione, per iniziare successivamente un'attività concertistica esterna in diverse rassegne tra cui spicca quella del Festival di Bellagio e del Lago di Como. Partecipano a diversi concorsi cameristici ottenendo nel 2013 il secondo premio al V Concorso Internazionale di esecuzione musicale "Giovani Musicisti" di Treviso, il primo premio al II concorso "Miryam e Pierluigi Vacchelli" di Piadena. Nel 2014 vincono la borsa di studio "Charles Haimoff" indetta dal Conservatorio di Mantova, nello stesso anno il duo rappresenta l'istituto nella rassegna "Conservatori a confronto" in una trasmissione di RAI UNO. In fine, nel 2015 il duo conquista il secondo premio al "XXI Concorso chitarristico nazionale A.C.M. Respighiosi". Hanno frequentato corsi di perfezionamento con Maestri quali Thomas Koenigs, Margarita Escarpa, Paolo Pegoraro, Stefano Viola, Fernando Lepri e Adam Marec. Entrambi affiancano all'attività concertistica un'intensa attività didattica nella provincia di Verona.

Programma del Concerto

Giovedì 22 settembre 2016, ore 21

TRITONO ENSEMBLE
Francesco Padovani, flauto
Federico Guglielmo, violino
Francesco Galligioni, violoncello

Programma

F. J. Haydn (1732-1809)
Trio in Sol maggiore Hob. IV:3
Spiritoso, Andante, Allegro

F. J. Haydn
Trio in Do maggiore Hob. IV:1
Allegro moderato, Andante, Finale (vivace)

F. J. Haydn
Trio in Sol maggiore
Triosatz (allegro) Hob. IV:4,
Andante e variazioni sul tema "The Lady's Mirror" Hob. IV:2,
Allegro

C. Stamitz (1745-1801)
Trio in sol maggiore
Allegro moderato, Andante, Rondò (Allegretto)

Curriculum

Il gruppo strumentale "TRITONO ENSEMBLE" è sorto con l'obiettivo di divulgare la musica da camera del periodo barocco, rispettandone regole e prassi esecutiva. Individualmente, essi hanno un'intensa attività concertistica e discografica: hanno collaborato e collaborano con diversi gruppi strumentali, orchestrali e corali (Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra da camera di Mantova, Accademia dei musicisti, Athesis Chorus, Ergo Cantemus, Accademia della magnifica comunità, Consort Veneto, Ensemble "Sans-Souci", Nuovo Coro Polifonico, Accademia strumentale Italiana, ecc.) e sono presenti in diverse edizioni discografiche (Dynamic, Tactus, Tring, Chandos, Bongiovanni, Symphonia, Stradivarius, Stil Novo, ecc.). Il gruppo strumentale "TRITONO ENSEMBLE", in collaborazione con colleghi dell'ensemble barocco "Sans-Souci", ha recentemente inciso, per l'etichetta Dynamic, alcune composizioni da camera del liutista E.G. Baron, attivo presso la corte di Federico il Grande. Per l'etichetta Velut Luna — Rivista Orfeo, Settembre 2004 ha pubblicato un CD dedicato a J.B. de Boismortier, ottenendo lusinghieri consensi di critica e di pubblico.

fondazione
MASI

CONSERVATORIO DI MANTOVA